

10 aprile 2019

Ing. Pierluigi Altomare

*Referente ministeriale - Linea 6 del progetto “Mettiamoci in RiGA”,
Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare*

Il progetto “Mettiamoci in RiGA” – Rafforzamento
della governance multilivello. Presentazione della
linea d’azione L6

**METTIAMOCI
IN RIGA**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - con il supporto del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – ha avviato due progetti integrati e fortemente complementari a valere rispettivamente sull’Asse 1 (Fse) e 3 (Fesr) del Programma: “CReIAMO PA - Competenze e reti per l’integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA” e “**Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale**” con risorse disponibili complessive di oltre 75 milioni di euro finalizzati all’attuazione di una strategia complessiva di rafforzamento della capacità amministrativa, dell’efficienza della PA e della governance multilivello.



La Strategia

affrontare, unitariamente e in modo complementare, alcuni elementi di criticità relativi all'attuazione delle politiche ambientali tra cui la sovrapposizione di adempimenti imposti dai diversi livelli di governo.

Criticità

- insufficiente controllo sui costi degli adempimenti a carico di imprese e cittadini
- tempi effettivi di conclusione dei procedimenti;
- l'eccessiva diversificazione delle procedure registrata tra amministrazioni regionali e tra amministrazioni locali ricadenti nelle stesse Regioni;
- la difficoltà di gestire procedure complesse,
- ritardi nell'attuazione di adempimenti normativi, con riferimento sia a direttive comunitarie che a norme o provvedimenti nazionali di settore;
- deficit di comunicazione, interazione e cooperazione tra strutture; insufficiente integrazione tra programmazione, pianificazione e domanda privata



Il progetto «Mettiamoci in RIGA»

Al progetto, a regia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con risorse pari a 35 milioni di euro nel periodo 2017-2023 è affidato il compito di migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello e la diffusione di pratiche e strumenti volti a garantire una migliore gestione dei processi decisionali.

Il progetto ha 9 linee di intervento di cui 8 tematiche e 1 trasversale.




Le 9 linee di intervento

- L1 - Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000
- L2 - Indirizzo e coordinamento degli adempimenti connessi alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni
- L3 - Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale
- L4 - Diffusione e utilizzo del LCA per un uso efficiente delle risorse
- L5 - Razionalizzazione e modernizzazione dell'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di gestione rifiuti



- **L6 - Standardizzazione dei procedimenti per la messa in sicurezza permanente/bonifica di discariche ai criteri dettati dalla Commissione Europea per la conclusione dei procedimenti nei casi non conformi alla direttiva sui rifiuti.**
- L7 - Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'ente di governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane
- L8 - Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici
- LQS - Piattaforma delle Conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima



La Linea L6-Standardizzazione dei procedimenti per la messa in sicurezza permanente/bonifica di discariche ai criteri dettati dalla Commissione Europea per la conclusione dei procedimenti nei casi non conformi alla direttiva sui rifiuti



La Linea L6.

La Linea di Azione L6, inizialmente prevedeva attività di supporto alle Regioni per la risoluzione del problema delle discariche abusive e il superamento della Procedura d'infrazione Causa C-196/13.

Oggi, in considerazione della nomina del Commissario straordinario di governo per l'attuazione degli interventi di messa a norma delle discariche abusive, supporto dalla DGRIN del MATTM, le attività di progetto sono state parzialmente rimodulate, e prevedono un affiancamento alle strutture regionali, mirato da un lato al superamento delle situazioni più critiche ancora in essere, e dall'altro a contrastare il fenomeno sempre attuale e diffuso in tutto il territorio nazionale dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, anche al fine di evitare l'eventuale apertura di nuove procedure d'infrazione.



L'azione di supporto tecnico quindi, dovrà tradursi in un'attività ricognitiva volta a ricostruire la situazione attuale in alcune Regioni italiane, con particolare attenzione ai fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti, evidenziando tutti i fattori e le eventuali criticità procedurali che possano contribuire ad alimentare tali situazioni di degrado. Tale azione ricognitiva, affiancata da una disamina della normativa regionale vigente in materia, servirà ad evidenziare, ove esistano, le divergenze più significative tra le diverse realtà regionali, al fine di individuare delle modalità operative standardizzate che possano ottimizzare l'attuazione delle procedure di ripristino ambientale/messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti oggetto di abbandono incontrollato dei rifiuti.



Parallelamente, a partire dai risultati di questa prima azione, anche grazie allo studio di alcuni progetti significativi preesistenti, si individueranno tutte le possibili azioni volte a prevenire nuovi fenomeni di abbandono incontrollato, evitando così l'apertura di ulteriori procedure d'infrazione.

In particolare, sono previsti degli incontri tecnici e dei sopralluoghi in alcuni dei siti ritenuti più significativi, per acquisire informazioni sulle modalità operative e sulle eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi procedurali in varia Regioni d'Italia. Seguiranno dei workshop per la disseminazione dei risultati ottenuti e del lavoro fatto.



Il tutto è finalizzato alla predisposizione di una proposta di Linee Guida sulla tematica dell'abbandono dei rifiuti e delle discariche abusive, nonché del contrasto a tali fenomeni, che rappresentino un riferimento a livello nazionale.

In tali Linee Guida saranno riportate le migliori pratiche adottate a livello nazionale e comunitario, al fine di definire delle procedure standardizzare di intervento in tale settore di intervento.